

Struttura del P.U.C.	rif. cartog.	<i>norme di conformità</i> ambito: PIAN DI BURRE' – PIAN DEL MERLO – PALAZZO CAPPA	<b>R29</b>
	St0.3/St0.6		

<b>1</b>	<b>obiettivo generale della disciplina</b>
----------	--

Prevalente indirizzo di pianificazione è la **riqualificazione** dell'ambito a partire dagli insediamenti isolati sulle formazioni orografiche di promontorio e nucleazioni di versante [PIAN DI BURRE' – PIAN DEL MERLO – PALAZZO CAPPA – CORNARE' – CASE DELL'UOMO MORTO – CASE BEATRICE ].  
Sostanziale conferma dei pesi insediativi in atto pur con episodici addensamenti delle nucleazioni esistenti, tramite incrementi puntualmente localizzati in siti verificati dal punto di vista delle compatibilità ambientali e delle compatibilità con l'attuale armatura infrastrutturale, con l'obiettivo di rivitalizzare e promuovere le attività agricole storicamente presenti.

<b>2</b>	<b>articolazione in componenti dell'ambito (sub-ambiti, tessuti, unità elementari)</b>
----------	--

<b>2.1</b>	<b>componenti: caratteri</b>	<b>2.2</b>	<b>obiettivi e modalità della riqualificazione del PUC</b>
------------	------------------------------	------------	--

<b>E (⊙)</b>	<b>AREE AGRICOLE</b>	<b>VALORIZZAZIONE</b> del paesaggio agrario tipico e dei percorsi tradizionali di ambiente rurale: gli interventi insediativi a carattere residenziale, correlati con le attività agricole, sono incentivati se connessi ai potenziamenti degli areali [An] con la precisa finalità di non impegnare ulteriori risorse territoriali e di non estendere l'armatura infrastrutturale.
--------------	----------------------	---

<b>An (⊙) Mes</b>	<b>Organismi isolati dell'insediamento rurale tradizionale di interesse storico e/o di valore testimoniale della cultura materiale contadina, rilevante per dimensioni ed impianto tipologico, con areale agricolo, adatto -, per condizioni di accessibilità, e/o per esposizione ed acclività- a costituire sito preferenziale per la localizzazione di nuove costruzioni secondo la norma di conformità dei subambiti E [punto 5.4 e 5.5 dell'elab. St.3].</b>	<b>RIQUALIFICAZIONE</b> del tessuto dell'edilizia minore nei suoi valori tradizionali, ancora significativamente presenti; in particolare è da tutelare il ruolo organico dei giardini e dei coltivi storici pertinenziali all'edificato. Le limitate <b>EVOLUZIONI</b> volgono verso minime integrazioni dell'orditura del tessuto esistente tramite episodi insediativi di ridotta consistenza in consonanza con le indicazioni del PTCP locale, pur rinvigorendo i lasciti storici dell'insediamento rurale tradizionale,
-------------------	---	---

(⊙) sono presenti *Aree di Attraversamento specie ambienti aperti- Corridoi ecologici specie ambienti acquatici- Corridoi ecologici specie ambienti aperti della REL*: per la realizzazione degli interventi ammissibili sui suoli vigono in tali aree le azioni positive ed i divieti di cui agli elaborati **St3 (punto 5.6)** ed **St5 (punto 7)**, con specifico riferimento alla tutela delle specie. [vedi tavv DF1.5.1/2 e DF S8.1/2]

<b>3</b>	<b>dotazioni standards urbanistici, servizi pubblici e privati</b>
----------	--

<b>Serv-E-An</b>	L'attuazione dell'insediabilità in area agricola <b>E</b> ed in particolare nelle aree <b>An</b> comporterà la dotazione di mq 6 di aree per parcheggi pubblici per ogni 25 mq di S.A. residenziale da realizzarsi a margine della viabilità pubblica in area <b>An</b> in applicazione della norma di cui all'elab. <b>St3</b> (nel caso di ricorso alla densità maggiorata rispetto alla densità base)
------------------	--

Struttura del P.U.C.	ref. cartog.	<i>norme di conformità</i>		<b>R29</b>
	St0.3/St0.6	ambito: PIAN DI BURRE' – PIAN DEL MERLO – PALAZZO CAPPA		

<b>4</b>	<b>disciplina paesistica</b>			
<b>4.1</b>	<b>rapporti con la disciplina di livello locale di PTCP</b>			
assetto insediativo:	<b>IS.MA</b>	assetto vegetazionale:	<b>COL.ISS-BA.CO</b>	assetto geomorfologico: <b>MA - MO B</b>
<p>L'attribuzione di un regime di <b>IS.MA</b> è coerente con l'assetto insediativo in atto per la totalità dell'ambito.  Le previsioni di PUC si allineano in completa aderenza all'impianto del PTCP locale e le modeste operazioni di incremento insediativo sono pienamente coerenti con dette disposizioni normative, sia per consistenza (aree An) sia per regole, modalità e cautele di attuazione.</p> <p>La presenza del PSCI IT 1322326 e l'esistenza di edifici rurali di particolare pregio nei sottoambiti <b>An</b> (come ad esempio <b>l'emergenza Me di PALAZZO CAPPA</b>) indicati nell'elenco esposto al punto 8.3 di St3 comporta l'applicazione delle norme ivi richiamate al punto 5.5 dello stesso fascicolo e rende necessaria ai fini della loro tutela paesaggistica la redazione di un S.O.I. ai sensi dell'art. 3.3. di St1 atto a stabilire le distanze minime di rispetto da detti edifici rurali da osservarsi nel caso si intervenga con nuova edificazione. Tale S.O.I. dovrà studiare in particolare con adeguata cura la percezione visiva dal contesto del sub ambito An della nuova costruzione rispetto all'edificio rurale di pregio ed assumere di conseguenza la distanza di rispetto ammissibile, da valutarsi dalla Commissione edilizia integrata.</p> <p>Vigono inoltre le prescrizioni di cui al punto 6. delle norme del livello puntuale di PTCP degli ambiti extraurbani</p>				
<b>5</b>	<b>Le destinazioni d'uso, gli interventi ammissibili di nuova costruzione per E-An-Mes sono normati nell'elaborato St 3</b>			
<b>6</b>	<b>Gli interventi ammissibili sulle costruzioni esistenti sono normati nell'elaborato St 4</b>			